

COMITATO DI PARTECIPAZIONE - AV3

Al Presidente dell'Assemblea

Ai Componenti del Comitato

Loro SEDI

Relazione delle attività primo semestre 2016

Fanno parte della Relazione gli allegati: Verbale n° 1; Verbale n° 2; Verbale n° 3, già trasmessi.

Dopo la costituzione del Comitato di Partecipazione, avvenuta con la riunione del 25.01.16, abbiamo ritenuto necessario, a norma dell'art. 24 LR 20 giugno 2003, n° 13, punto 3 comma a) *contribuire alla programmazione e alla pianificazione socio-sanitaria regionale, aziendale e territoriale*, convocare un incontro del Comitato di Partecipazione AV3.

La Regione che aveva appena emanato la Determina del Direttore Generale ASUR del 24.12.15 che dava attuazione al DGRM 735/13 e seguenti, stava modificando profondamente la sanità regionale e nessuno ci convocava per un minimo di consultazione o per farci almeno riferire come il cittadino percepiva e percepisce la sanità nel territorio.

A questo proposito abbiamo preparato una "Bozza di Lavoro" risultante dalle segnalazioni raccolte durante l'apertura degli Sportelli di Cittadinanzattiva Marche / Tribunale per i Diritti del Malato, presenti sul territorio. Cioè un quadro delle esigenze di sanità rilevate sul campo. L'incontro, visto i tempi di convocazione, è andato al 25.02.16, quando già la Regione aveva, di fatto, emanato il DGRM n° 139/2016.

La "Bozza di Lavoro", è stata allegata alla convocazione, per facilitare il lavoro di indagine e di approfondimento dei partecipanti al Comitato. La discussione è stata partecipata ed alla fine il documento è stato votato e voluto, con l'astensione di tutti i partecipanti istituzionali, quale allegato integrante del verbale.

Il contenuto della "Bozza di Lavoro" non è stato ricusato nel merito, nessuno dei punti elencati è stato confutato, ma è stato respinto perché inaccettabile. Insomma i problemi sollevati dal cittadino, veri ed evidenti non potevano avere ascolto perché presentati nella sede sbagliata. E, strana lungaggine, l'emissione del verbale n° 2 del Comitato 25.02.16 citato, si è protratta nel tempo ed è avvenuta, dopo solleciti, solo il 14.07.16, contestualmente al verbale n° 3 del 19.05.2016, data di inoltrare mail a tutti i componenti. Questa mancata divulgazione ci ha dato la certezza della validità del documento.

Se poniamo poi l'attenzione sul Verbale n° 3, emerge visibilmente che il territorio non ha il servizio previsto, che il personale è quasi inesistente e che le risorse non sono state erogate. L'esposizione della situazione è del Componente designato dai Coordinatori d'Ambito dell'AV3, è un problema che dobbiamo fare emergere, riguarda tutto il nostro territorio e per questo richiediamo collaborazione ai componenti istituzionali del Comitato e non assenteismo.

La Regione perché ha deciso di non finanziare il comparto? Siamo soli oppure è un problema diffuso? Quando si sbloccherà la situazione? Se lasciamo le cose relegate in un verbale che forse nessuno leggerà, non abbiamo fatto il nostro dovere.

Tutto il Comitato di Partecipazione, e specialmente i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato che si occupano di sociale, si devono porre questa domanda: La mancata attuazione del programma ed il mancato finanziamento, ha portato al raggiungimento degli obiettivi economici di qualcuno? Quale è l'organo di controllo che decide sul merito?

Non è possibile che una struttura in difficoltà per le risorse limitate continui e premiare i suoi dirigenti, che magari raggiungono gli obiettivi nel modo suddetto.

Questo degli obiettivi è uno dei problemi citati in Bozza che merita l'attenzione del Comitato di Partecipazione! Ed intendiamo di tutto il Comitato nessuno escluso.

Bisogna capire se qualcuno si fa premiare dal cittadino a cui ha tolto il servizio, bruciando risorse che si potevano utilizzare in modo più proficuo. Ciò è semplicemente immorale e non possiamo far finta di non vedere.

Bisogna completare anche il discorso sui Trasporti: le Centrali Operative (118) in Regione sono cinque di gran lunga superiori al numero previsto nella Legge Balduzzi. Perché questa scelta? quali vantaggi porta al cittadino? oppure anche qui stiamo spendendo male il denaro pubblico?

Qualcuno ce lo deve spiegare! Altrimenti che partecipazione è la nostra!

Se vogliamo rappresentare degnamente il cittadino che paga le tasse e si aspetta un servizio, questi sono i primi argomenti da trattare nel prossimo semestre.

Conclusioni

Analizzando questo nostro percorso iniziale dobbiamo necessariamente fare una riflessione:

- O accettiamo di fare cose marginali, stando attenti a non disturbare il manovratore con una presenza di mero avallo e l'operatività del Comitato è ben accetta;
- O facciamo da portavoce dei bisogni dei cittadini, come prevede la legge n° 13/2003, segnalando senza timore i problemi che rileviamo ed allora diventiamo scomodi ed invadenti ed il Comitato avrà problemi come già emersi.

Bisogna semplicemente fare una scelta.

Cordialmente.



Dante Reale – Presidente del Comitato AV3